



COMUNE DI BEINASCO
Città Metropolitana di Torino
Piazza Vittorio Alfieri 7 - 10092 BEINASCO (TO)

AREA SERVIZI ALLA PERSONA
POLITICHE CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
RIVOLTA A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE CON CUI AVVIARE UNA
PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE SUI SETTORI CULTURA, GIOVANI E SPORT
PER IL TRIENNIO 2025-2027

Il Comune di Beinasco rende noto che intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per selezionare un candidato Ente del Terzo Settore (ETS), in forma singola o riunita, per l'attivazione di un partenariato, finalizzato a dare attuazione alla proposta progettuale da formulare sulla scorta delle direttrici di intervento delineate dalla Deliberazione di Giunta Comunale n.146 del 5 novembre 2024, "**Linee di indirizzo per l'avvio della fase di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, nel settore cultura, giovani e sport, per il periodo 1 gennaio 2025 - 31 dicembre 2027**". Le parti stipuleranno apposita Convenzione che conterrà le modalità di realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso, in relazione ai reciproci rapporti.

Art. 1 – Premessa e quadro normativo di riferimento

La co-progettazione, come prevista dal D.lgs. 117/2017 "Codice del terzo settore", rappresenta una misura di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione. Tale modello è in grado di mettere in campo competenze e risorse, con un diverso approccio metodologico che permette un miglior perseguimento dell'interesse pubblico all'interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue, arricchendo la progettualità dall'opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi.

Lo strumento della co-progettazione favorisce e promuove la "sussidiarietà circolare", finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone realizzando nuove forme di collaborazione tra Ente Pubblico e privato sociale, che consentano di reperire nuove risorse per lo sviluppo del suddetto sistema di rete, tenendo in considerazione, altresì, le connotazioni e le caratteristiche dei territori in cui si sviluppa ed opera. Ai sensi dell'art. 55 del citato decreto legislativo, la co-progettazione, infatti, è un istituto che mira alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare necessità definite, alla luce dell'individuazione da parte della pubblica amministrazione precedente e del partner selezionato, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

La presente procedura è disciplinata inoltre dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, di adozione delle Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore.

Si ritiene opportuno richiamare, infine, l'art.119 del D.lgs. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi.

L'individuazione degli Enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione da parte

dell'Amministrazione degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, nonché della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso. L'affidamento attraverso questa modalità risponde all'esigenza di delineare e rafforzare un modello di lavoro in cui la progettazione del modello di prestazione e la relativa gestione siano integrate e rispondano al massimo alle esigenze dell'Amministrazione.

Art.2 – Oggetto e finalità dell'avviso

Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (CTS), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione e successiva gestione degli interventi indicati al seguente articolo 3, a partire dal mese di gennaio 2025, ai sensi dell'art. 55 del CTS.

Scopo della presente procedura è l'individuazione di un soggetto ETS con cui attivare un Tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste dall'Amministrazione. Conseguentemente, scopo dell'avviso è l'attivazione del rapporto di partenariato con lo stesso soggetto per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate e della relativa gestione.

Gli ETS interessati potranno manifestare la propria candidatura presentando - oltre alla domanda di partecipazione - una proposta progettuale di intervento, redatta secondo le indicazioni del presente avviso, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, sarà selezionato un unico ETS, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione dei progetti presentati sarà demandata ad apposita Commissione che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso e a conclusione dei propri lavori, formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Art. 2 - Descrizione degli ambiti oggetto di co-progettazione

Oggetto della co-progettazione sono gli interventi, in favore dei cittadini e delle associazioni e che prevedono un sistema di azioni coordinate e coerenti, negli ambiti individuati dalla predetta Deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 5 novembre 2024, di seguito riportati:

I) Sportello opportunità e facilitazione digitale.

Negli ultimi anni è emersa una criticità di accesso dei cittadini alla fruizione dei servizi, sia con riferimento allo spazio fisico che a quello erogato in modalità digitale. Il Terzo Settore è un importante collettore di dati, qualitativi e quantitativi, e svolge dunque un ruolo cruciale nell'identificazione dei target sociali a cui destinare gli interventi locali. La collaborazione tra Ente ed ETS dovrà quindi consentire, previa analisi del contesto territoriale e dei *target* di utenza, la strutturazione di azioni volte a semplificare il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini-utenti, anche attraverso il coinvolgimento del tessuto associativo territoriale. Con riferimento al *digital divide*, sono necessari interventi non più intesi a sormontare eventuali carenze infrastrutturali a beneficio di un agevole accesso ad internet, ma a rendere autonomo il cittadino nella richiesta e nella fruizione di servizi, sia nel rapporto con la Pubblica Amministrazione, sia in generale per avvalersi appieno di tutte le potenzialità che la digitalizzazione offre: accesso all'informazione, ricerca di lavoro e di opportunità formative, partecipazione a bandi di sostegno e incentivi, proposte culturali e sportive ecc. Attraverso la collaborazione tra uffici comunali ed ETS, dovranno essere attivati interventi volti al superamento del divario digitale.

II) Sportello associazioni.

Sempre più frequentemente emergono talune criticità riferite al tessuto associativo. Il fenomeno del declino dell'associazionismo tradizionale è comune a molti contesti territoriali e riflette cambiamenti socioeconomici e culturali significativi. La partecipazione attiva della cittadinanza alle organizzazioni di volontariato, culturali e sportive, da sempre pilastro del tessuto sociale italiano, si è indebolita per via di vari fattori, tra cui il crescente individualismo, la precarietà economica, e il ricambio generazionale spesso difficoltoso all'interno delle associazioni; questo calo nella partecipazione comporta conseguenze tangibili

sulla vita comunitaria, poiché l'associazionismo locale svolge un ruolo cruciale nel promuovere coesione sociale, inclusione e senso di appartenenza. La co-progettazione rappresenta un'opportunità per valorizzare le risorse e le competenze di ogni attore coinvolto, generando sinergie che favoriscono un impatto più significativo e duraturo. In questa prospettiva, la collaborazione tra Uffici Comunali ed ETS partner dovrà assumere una duplice funzione: da un lato, di supporto e di accompagnamento con consulenze mirate (es. supporto nell'utilizzo della modulistica necessaria alla costituzione e/o gestione di una nuova associazione, indicazioni e strategie utili all'organizzazione di eventi/attività sul territorio, accompagnamento alla ricerca di forme di finanziamento, etc.) e dall'altro di aggiornamento e sviluppo delle competenze per una sempre maggiore autonomia della realtà associazionistica.

III) Cittadinanza attiva.

Quest'ambito inquadra il partner del Terzo Settore con un ruolo di promotore, in quanto si fa parte attiva nel favorire/sollecitare iniziative spontanee della cittadinanza, coinvolgendo e informando la comunità per sviluppare una vera e propria cultura di pro-attività. L'Amministrazione, per il tramite dell'ETS, in fase iniziale "va verso" il cittadino (potenziando la comunicazione e le relazioni, diffondendo informazioni puntuali sull'accesso ai servizi, strutturando momenti di informazione/formazione) e riceve, successivamente, un ritorno dal cittadino stesso, in un reciproco scambio di proposte e azioni, in cui il primo si fa volano dell'altro e viceversa, nella finalità di far crescere processi di responsabilizzazione e coinvolgimento diretto nella gestione degli spazi e del proprio territorio, in modalità creativa e attuale. Gli interventi dell'ETS saranno indirizzati a siglare, per conto dell'Amministrazione, patti di collaborazione con i singoli cittadini/associazioni, che consentano di "attivare" tutti i quartieri e la più ampia platea possibile di popolazione, promuovendo le risorse e le competenze individuali e di gruppo, potenziando socializzazione, protagonismo e creatività nell'ottica di una sempre maggiore coesione del territorio. Si individua, particolarmente nell'ambito di questo indirizzo, il coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo del nuovo centro cittadino di Piazza Dolci, anche in coerenza con le attività dello sportello opportunità e facilitazione digitale.

IV) Giovani, patto educativo e cooperazione.

In continuità con l'azione pregressa, si individua la necessità della creazione di una rete di opportunità – intesa come insieme di attività e occasioni rivolte ad adolescenti e giovani nei luoghi dove abitano, studiano e passano il tempo libero. Le iniziative sono da intendersi come decentralizzate e diffuse nel territorio, mirate a superare le differenze in termini di opportunità tra residenti in aree diverse della città, a prevenire fenomeni di esclusione sociale e situazioni di disagio. Pertanto, dette iniziative saranno caratterizzate da una spiccata progettualità, che possa scollegarsi, all'occorrenza, dalla sede fisica degli spazi disponibili. Le iniziative dovranno coinvolgere fasce d'età e condizione sociale la più ampia possibile e incentivare i giovani cittadini a essere protagonisti attivi delle scelte che li riguardano, in modo da renderli co-partecipi della creazione e della realizzazione degli spazi e delle iniziative che a loro vogliono rivolgersi. Dovranno promuovere altresì, valori civici fondamentali quali il rispetto reciproco e per l'ambiente/la cosa pubblica, veicolare l'importanza dell'impegno e la soddisfazione personale nella crescita e conoscenza di sé. In coerenza con il Patto educativo di comunità, finalizzato a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, le iniziative dovranno favorire l'orientamento verso percorsi scolastici, lavorativi e di vita, che mettano tutti nelle condizioni di poter costruire percorsi personalizzati di autonomia ed indipendenza. Nell'ambito del patto educativo si incardinano anche progettualità connesse ai servizi per studenti universitari. Possono trovare altresì spazio laboratori atti a generare, sostenere e realizzare nuovi progetti di cooperazione, per realizzare iniziative mirate alla sensibilizzazione del territorio verso le azioni di solidarietà internazionale, a promozione della pace e dello sviluppo, con particolare riguardo alla realizzazione dei diritti civili, culturali, economici, politici e sociali, con le loro dimensioni educative ed ecologiche, per le generazioni presenti e future, anche in collaborazione con enti pubblici, privati e realtà associative.

V) Polo del Lavoro.

In continuità con le politiche attive del lavoro già avviate presso il "Polo del Lavoro" la co-progettazione dovrà favorire una evoluzione dell'offerta esistente (Informalavoro, Sportello accreditato di Servizi al Lavoro) volta ad offrire strumenti di ricerca attiva del lavoro, attraverso modalità consolidate e innovative, in particolare tramite il coinvolgimento di imprese operanti in vari settori, per una migliore comprensione

delle professionalità ricercate dal mercato, nell'ottica di indirizzare in modo pragmatico e concreto i cittadini che si trovano nella fase formativa della propria vita e prevenire il fenomeno dei Neet. È necessario un rafforzamento della proposta con particolare riferimento al territorio della frazione Borgaretto. In concordanza, inoltre, con i progetti collegati alle pari opportunità, si pone l'accento sulle iniziative dedicate a favorire la consapevolezza delle potenzialità e l'occupazione femminile, a contrasto in particolare del diffuso abbandono del lavoro a seguito di maternità. Sul versante delle imprese, si favorisce la conoscenza strategica per la valorizzazione delle risorse nel giusto equilibrio tra le esigenze dell'impresa e il benessere del lavoratore, con attenzione anche alla normativa inerente sgravi e agevolazioni per l'assunzione dei lavoratori con disabilità e ammodernamento delle postazioni di lavoro.

VI) Attività di fundraising.

Elemento chiave per realizzare la transizione dalla logica dell'erogazione a quella della partecipazione è la promozione di una progettualità, un'operatività e una responsabilità sempre più condivise. In questo contesto, il *fundraising* assume un ruolo trasversale e strategico in tutti gli ambiti di lavoro, funzionale non solo a raccogliere risorse economiche per sviluppare nuove progettualità, ma anche a garantire la sostenibilità degli interventi in corso. Inteso sia come partecipazione a bandi sia come ricerca di finanziamenti, il *fundraising* rappresenta soprattutto un processo di condivisione e coinvolgimento, in grado di mobilitare persone, aziende e fondazioni intorno a specifiche cause sociali. È un'azione che va oltre la semplice raccolta fondi, costruendo relazioni e rafforzando la partecipazione. Un esempio significativo è dato dai percorsi di *capacity building* attivati in affiancamento al bando "Cultura per Crescere" della Fondazione Compagnia di San Paolo, mirati a sviluppare competenze a tutti i livelli di responsabilità. Due aspetti risultano fondamentali per il successo di questi interventi. In primo luogo, è essenziale che il *fundraising* sia integrato nelle strategie e negli obiettivi di medio-lungo periodo dell'Amministrazione, affinché gli interventi, che richiedono notevoli risorse economiche e organizzative, possano produrre effetti significativi e duraturi. In secondo luogo, il monitoraggio rigoroso e la valutazione dei risultati sono necessari per assicurare l'efficacia degli interventi, rappresentando elementi critici per il miglioramento continuo e per massimizzare l'impatto sociale delle azioni intraprese.

Art. 4 - Importo e durata del progetto.

Tenuto conto della natura innovativa dell'ambito di progettazione oggetto del presente bando, è necessario per l'Amministrazione Comunale individuare un partner che possa collaborare con continuità e per un arco temporale sufficientemente ampio da permettere un congruo sviluppo del progetto, il monitoraggio con la relativa valutazione degli esiti e l'eventuale ri-orientamento progettuale.

Pertanto, la selezione del soggetto partner, individuato attraverso il presente bando, avrà durata da gennaio 2025 a dicembre 2027. Le risorse destinate al progetto sono quantificate in Euro 170.000,00 per ogni annualità del triennio 2025-2027.

Art. 5 – Risorse e monitoraggio.

Si precisa che le risorse messe a disposizione non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Tali risorse iniziali confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, tempo lavoro ecc...) e possono essere apportate:

- dal Comune di Beinasco nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;
- dai soggetti partecipanti alla co-progettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale;
- da soggetti terzi (es. Unione Europea, Stato, Regione, Fondazioni, ecc...).

A tal fine si specifica che il Comune di Beinasco e gli altri enti partecipanti alla co-progettazione potranno intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o di progettazione tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto. Il Comune di Beinasco assicura fin d'ora il proprio sostegno a tali azioni di ricerca di risorse aggiuntive a condizione che siano destinate esclusivamente al perseguimento degli scopi progettuali secondo quanto indicato nei successivi punti del presente avviso.

Gli Enti di Terzo settore selezionati, in virtù della Convenzione stipulata con il Comune, saranno assegnatari delle risorse che l'Amministrazione erogherà sotto forma di contributo.

Il Comune di Beinasco contribuisce alla realizzazione degli interventi mettendo inoltre a disposizione:

- personale dipendente per la fase di co-progettazione;
- un referente per la fase di gestione;
- le sedi per la realizzazione delle attività.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS individuato metterà a disposizione proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie, che dovranno essere individuate nella proposta progettuale.

Le modalità di gestione delle risorse e delle attività verranno regolate dalla Convenzione che sarà sottoscritta dal Comune di Beinasco con il Soggetto individuato quale attuatore del progetto. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto definitivo.

Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, anche alla rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto. Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione, secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto.

Art.6 – Fasi della co-progettazione.

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE 1 - Individuazione del soggetto partner:

- pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione delle attività di cui sopra;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale;
- valutazione, da parte di una Commissione valutatrice tecnica nominata con Determinazione del Dirigente del Settore successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, delle proposte progettuali preliminari pervenute, con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati all'articolo 11;
- individuazione del soggetto che, tra le proposte che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 50 punti su 80, avrà raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà alla 2 della procedura.

FASE 2 – Co-progettazione del progetto definitivo:

- In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella Fase 1 che ha ottenuto il maggior punteggio e si procede alla sua discussione critica e suscettibile di variazioni e integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal programma del Comune e dal presente Avviso. Il tavolo di co-progettazione sarà composto dal RUP, da referenti del Comune di Beinasco e dal rappresentante legale del Soggetto partner selezionato, o suo delegato, con il supporto dei propri referenti tecnici.
- Il progetto definitivo dovrà definire di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:
 - a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
 - b) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
 - c) definizione dell'organizzazione delle attività; d) definizione dei contenuti della convenzione.
- Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per il Comune di Beinasco, è condizione indispensabile per la stipula della convenzione.

- Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità e innovatività alla base della procedura di co-progettazione, il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle Fasi 1 e 2 non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE 3 - Stipula della convenzione tra il Comune e il soggetto selezionato.

- Conclusa la precedente Fase 2, il Comune di Beinasco procede a stipulare una convenzione con il soggetto selezionato, avente ad oggetto l'esecuzione del progetto esito della co-progettazione con specifica disciplina dei reciproci obblighi.
- La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:
 - a) oggetto e durata;
 - b) il progetto esecutivo definitivo, e un cronoprogramma di massima;
 - c) le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con il referente comunale dell'iniziativa;
 - d) le coperture assicurative di cui all'art. 18 del D.lgs. n. 117/2017;
- Il Comune si riserva, in qualsiasi momento, di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività, ovvero di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute e motivate diverse necessità.

Art. 7 – Requisiti di partecipazione

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore ed enti del privato sociale che, **in forma singola o di Raggruppamento temporaneo**, siano interessati a collaborare con il Comune di Beinasco per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati all'art. 2.

Per soggetti del Terzo Settore, si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17) in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti 5 di Terzo settore (RUNTS) o, fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, negli appositi registri da almeno sei mesi.

In linea generale, possono partecipare alla co-progettazione gli Enti di Terzo settore in possesso dei seguenti requisiti:

Possono partecipare alla co-progettazione gli Enti di Terzo settore in possesso dei seguenti requisiti.

Requisiti di ordine generale:

Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste per la partecipazione alle gare pubbliche di cui agli art. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023, in quanto compatibili, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

Insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D.lgs. n.159/2011 in quanto compatibili.

Requisiti di idoneità tecnico-professionale:

I soggetti interessati dovranno avere maturato un'esperienza specifica almeno biennale nel campo degli interventi e delle progettualità oggetto del presente Avviso.

Requisiti di idoneità economico professionale:

Avere realizzato negli ultimi 2 anni (2023 – 2024) interventi analoghi all'oggetto del presente procedimento di co-progettazione per un valore economico pari almeno ad almeno Euro 50.000,00=;

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da tutti i soggetti e quelli di idoneità tecnico professionale e capacità economico-finanziaria potranno essere riferiti al gruppo nel suo insieme.

Art. 8 – Termini e modalità per la presentazione delle proposte.

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare manifestazione di interesse a co-progettare gli interventi e le attività di cui al presente Avviso. I soggetti interessati devono presentare via PEC all'indirizzo **protocollo@comune.beinasco.legalmail.it** le dichiarazioni e il progetto e ogni altra documentazione richiesta, preferibilmente utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 4 dicembre 2024. Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente e nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura: “**Manifestazione di Interesse – Procedura di co-progettazione e successiva gestione degli interventi nei settori Cultura, Giovani e Sport, Anni 2025-2027.**” Il termine sopra indicato è tassativo e pertanto non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre tale termine. Non saranno accettate proposte trasmesse con modalità differenti da quelle poc'anzi esposte. La documentazione inviata non sarà restituita e resterà acquisita agli atti del procedimento. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- **Istanza di partecipazione** all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'*Allegato B*), debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- a) se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
 - b) se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.
- **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello *Allegato C*), nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 7 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore, di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione. La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali soggetti partner dell'ETS.
 - **Proposta progettuale** di massima, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo il modello *Allegato D*)”, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato all'articolo 2. La proposta progettuale (PP) dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 11 (Criteri di valutazione), con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto dell'Amministrazione messe a disposizione del soggetto attuatore partner. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti. La proposta progettuale dovrà includere altresì un PEF (Piano Economico-Finanziario) ovvero un **Quadro economico** di massima. Il quadro economico dovrà evidenziare:

- a) le voci di costo ripartite per tipologia (costi del personale, costi gestionali/generali, ecc.);
 - b) eventuali entrate ulteriori stimate (compresi altri contributi pubblici e privati o proventi di altra natura);
 - c) la quota di co-finanziamento;
- rispettando altresì la **suddivisione per le direttrici di intervento** individuate dall'Amministrazione, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 5 novembre 2024.

Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti i modelli succitati, **Allegato B e Allegato C**: i soggetti proponenti sono tenuti ad attenervisi, mantenendone inalterato il contenuto. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Art.9 – Cause di esclusione.

Saranno escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura se:

- a) pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- b) incomplete nei dati di individuazione dell'associazione e del suo recapito, se non desumibile altrimenti dalla documentazione allegata;
- c) sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate;
- d) prive dei requisiti richiesti;
- e) valutate con un punteggio finale complessivo inferiore a **50 punti su 80** nella proposta organizzativo/descrittiva.

Art.10 – Processo di valutazione delle proposte progettuali e selezione.

Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con l'assistenza di due testimoni, in apposita seduta pubblica, valuterà la regolarità formale delle istanze, la completezza della documentazione presentata e la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati. Al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una **Commissione di valutazione**, che verrà appositamente nominata successivamente alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri provvederà, in una o più sedute, alla valutazione tecnica delle candidature ammesse, secondo i criteri di cui al successivo articolo. Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Responsabile di Settore competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

I lavori di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno con le seguenti modalità:

- a) apertura delle proposte progettuali (PP);
- b) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- c) comunicazione in seduta pubblica dei punteggi assegnati alle proposte progettuali;
- d) elaborazione dei punteggi finali e redazione della graduatoria di merito che sarà oggetto di pubblicazione e successiva proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

Al termine della fase di selezione, gli atti saranno rimessi al RUP per l'avvio del Tavolo di co-progettazione con il candidato primo classificato. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Art. 11 - Criteri di valutazione.

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate **in modo sintetico**, illustrando in maniera organica, coerente, dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione di seguito indicati. Il progetto

complessivo deve essere redatto su **formato A4, non superiore a 45 righe, con carattere “Times New Roman 12”** e, fatta eccezione per l’indice ed eventuali allegati richiesti (es. curricula, lettere di partnership, ecc...) **non può superare n. 20 facciate. Gli allegati non possono complessivamente superare n. 10 facciate.** Il superamento del limite indicato comporta l’impossibilità di valutare le facciate del progetto in eccedenza, ai fini del rispetto della *par condicio* dei concorrenti. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 80 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO (Complessivo=80)
A	Congruità dell’analisi dei bisogni del territorio e coerenza delle proposte di intervento. Qualità e innovatività della proposta progettuale. Propensione alla flessibilità nel corso del triennio.	20
B	Qualità ed esperienze specialistiche acquisite dal soggetto proponente nelle tematiche oggetto dell’avviso, anche mediante elencazione delle analoghe esperienze precedenti e/o valutazioni provenienti da altri Enti	15
C	Con riferimento alle esperienze pregresse, capacità di attrarre risorse sui progetti proposti. Con riferimento alla proposta iniziale di co-progettazione: capacità di apportare risorse aggiuntive dedicate alle finalità del progetto (economiche, di volontariato, immobili, strumenti, ecc.) o di reperirle da fonti diverse (es. filantropia, fondi comunitari, ecc.) attraverso un piano di lavoro. Coerenza del quadro economico in relazione alle attività proposte.	15
D	Capacità di coinvolgere reti formali ed informali del territorio, capacità di “fare rete” con realtà associative o altri ETS del territorio per la realizzazione degli interventi. Capacità di creare reti estese e collaborative, diffuse e ramificate - per quanto possibile - nei diversi quartieri del Comune e di attivare le risorse autonome della comunità locale del territorio rendendola partecipe e protagonista del proprio benessere.	10
E	Strategie comunicative per promuovere e far conoscere i progetti sociali ed elaborazione di indicatori puntuali di risultato, a verifica dell’efficacia della strategia.	5
F	Gruppo di lavoro proposto: corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati. Curricula e ruoli previsti.	5
G	Attività di formazione ed aggiornamento del personale svolta nell’ultimo biennio.	5
H	Radicamento territoriale del soggetto proponente.	5
	TOTALE	80

L’assegnazione dei punteggi avverrà in base alla valutazione della Commissione, i cui componenti procederanno all’esame dei progetti presentati e determineranno la loro valutazione assegnando a ciascuno dei parametri di cui alle lettere da A a H, un coefficiente variabile da 0 a 1, secondo la seguente scala:

PARAMETRO	COEFFICIENTE
Ottimo	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,5
Scarso	0,3
Insufficiente	0,0

- per ottimo si intende una valutazione piena e più che esaustiva delle voci richieste con profili di eccellenza;
- per buono si intende una valutazione piena delle voci richieste pur in assenza di profili di eccellenza;
- per sufficiente si intende una valutazione delle voci richieste che non evidenzia profili di particolare rilievo pur in coerenza a quanto richiesto dall'avviso;
- per scarso si intende una valutazione che presenta delle manchevolezze rispetto a quanto richiesto dall'avviso;
- insufficiente il progetto in quei criteri che presentano lacune e manchevolezze tali da non poter essere neppure oggetto di valutazione.

Il gruppo di valutazione quindi procederà a calcolare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i componenti. La media dei coefficienti sarà espressa sino ad un massimo di 2 cifre decimali con arrotondamento della seconda cifra decimale all'unità superiore se la terza è pari o maggiore di 5. Le medie dei coefficienti così ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per il relativo criterio di valutazione, ottenendo il punteggio da assegnare al concorrente per quell'elemento di valutazione.

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 50/80, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della co-progettazione. A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato nella sezione relativa al punto A "Qualità e innovatività della proposta progettuale". L'Ente provvederà a definire con il soggetto individuato apposita convenzione e procederà con lo stesso alla co-progettazione operativa del servizio.

Art. 12 – Tavolo di co-progettazione

L'ETS, singolo o associato, con il miglior punteggio nella graduatoria di merito parteciperà al Tavolo di co-progettazione convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto Definitivo (PD) degli interventi, che dovrà tenere conto delle attività indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

Il progetto definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, nonché gli elementi essenziali delineati nel presente avviso.

Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà:

- a) intraprendere un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria oppure
- b) revocare l'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti.

L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale e alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Art. 13 – Convenzione.

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'Ente selezionato sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti ai fini della realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva. La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale.

Con la stipula della Convenzione, il Comune di Beinasco inviterà il Soggetto selezionato/partner a:

- a) produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- b) prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- c) di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- d) di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute e motivate diverse necessità.

In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, il Comune di Beinasco trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione dei progetti entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

Qualora il Comune di Beinasco, durante la vigenza del progetto, oltre alle risorse di cui sopra, reperisca risorse ulteriori dal proprio bilancio, potrà destinarle, per un importo non superiore al 20% delle risorse messe a disposizione dall'Ente, per la realizzazione del progetto, in ogni forma consentita dalla legge, al rafforzamento delle azioni progettuali, comprese quelle definite in corso d'opera.

L'Ente selezionato sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 14 – Svolgimento e aggiornamento delle azioni progettuali

Il Comune di Beinasco e il partner sottoscrittore della Convenzione costituiranno un Gruppo di coordinamento permanente con il compito di governare il corretto svolgimento del progetto, affrontare ogni questione inerente alla sua realizzazione e verificare gli esiti delle azioni svolte.

Incontri periodici di équipe. In specifico, in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, il RUP convoca il Gruppo di coordinamento per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che via via si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito dei lavori del Gruppo di coordinamento, si potranno:

- introdurre variazioni nelle forme di realizzazione degli interventi che evidenziassero problematicità o che comunque necessitassero di adeguamenti per meglio rispondere ai bisogni e alla loro evoluzione. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni assunti dai partner sottoscrittori della Convenzione, ma potranno determinare l'individuazione di nuove azioni progettuali e spostamenti di risorse tra le azioni progettuali;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili come indicato nell'art. 13, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto oggetto di co-progettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni il cui valore sia inferiore al venti 20% dell'importo messo a disposizione dall'Amministrazione precedente.

Sarà possibile, da parte del comune di Beinasco, durante la durata della convenzione, **proporre momenti di**

co-progettazione che potranno modificare la proposta tecnica modulando le diverse ore dei professionisti in base ai nuovi bisogni che potranno evidenziarsi durante il triennio di convenzione. L'Ente **si riserva comunque, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di aumentare, ridurre o comunque modificare la consistenza del servizio sopra descritto**. In caso di variazione alla cooperativa aggiudicataria verranno riconosciuti i costi sostenuti spettanti sulla base del tipo di intervento effettuato: gli eventuali aumenti del fabbisogno orario saranno indennizzati nella misura del costo orario definito in sede di co-progettazione.

Art. 15 – Definizioni.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- ATS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- Amministrazione procedente (AP): il Comune di Beinasco, titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo;
- Budget di progetto: l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal Comune di Beinasco e dagli Enti partecipanti alla co-progettazione o reperiti dal tavolo di co-progettazione da Enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D.lgs. n. 117/2017;
- Co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP): il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD);
- Territorio: ove non altrimenti specificato, il territorio del Comune di Beinasco

Art. 16 – Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 17 - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

Art. 18 - Chiarimenti

Il RUP è la Dott.ssa Chiara MASSOLIN, funzionario con incarico di Elevata Qualificazione del Comune di Beinasco per il Settore Politiche Culturali e del Tempo Libero.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito alla pec: protocollo@comune.beinasco.legalmail.it entro e non oltre il quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro quattro (4) giorni dalle richieste di chiarimento.

Art. 19 - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Art. 20 Trattamento dati personali

Facendo riferimento all'art. 13 REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- titolare del trattamento è il Comune di Beinasco ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: pec protocollo@comune.beinasco.legalmail.it tel. 01139891;
- il Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) è il dott. Massimo CENTOFANTI che può essere contattato inviando una mail a privacy@comune.beinasco.to.it oppure scrivendo a uno dei recapiti dell'Ente sopra evidenziati, precisando nell'oggetto della comunicazione che la stessa è indirizzata al Responsabile Protezione Dati (DPO);
- il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Beinasco implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 36/2023 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11, cap. 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del REGOLAMENTO (UE) 2016/679.